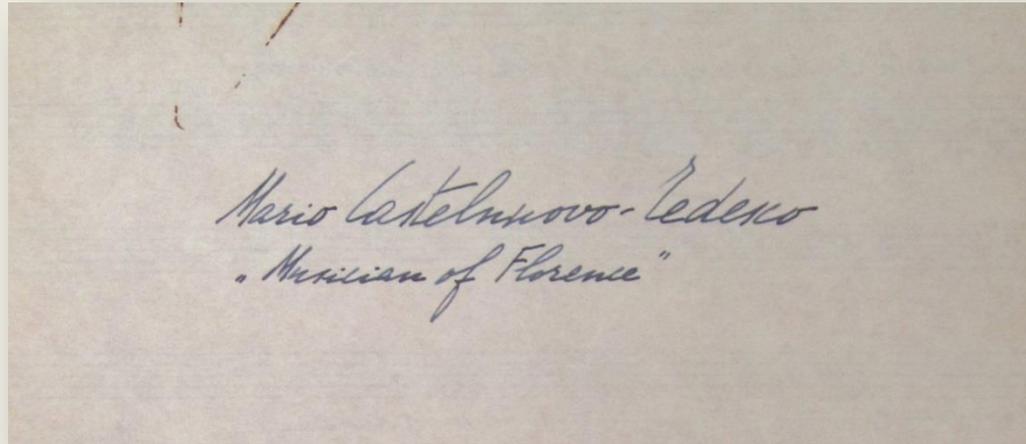


L'America musicale e culturale di Mario Castelnuovo-Tedesco. Note dalla lunga traversata



Aloma Bardi



NOTA. Questo lavoro riproduce in parte (e con alcune integrazioni che ne rendano autonoma la lettura) la presentazione in PowerPoint che accompagnava la mia relazione tenuta il 13 giugno 2018 al convegno internazionale di studi *Mario Castelnuovo Tedesco: L'ignoto iconoclasta*, Sapienza Università di Roma in collaborazione con ICAMus, Roma, Aula Odeion Gipsoteca - Museo Arte Classica, 12-14 giugno 2018. I contenuti e i documenti inediti qui inclusi illustrano il mio saggio pubblicato nel volume di Atti del convegno romano: Aloma Bardi, *L'America musicale e culturale di Mario Castelnuovo-Tedesco. Note dalla lunga traversata*, in *L'ignoto iconoclasta. Studi su Mario Castelnuovo-Tedesco*, a cura di Alessandro Avallone e Gianluca Bocchino, LIM-Libreria Musicale Italiana, Lucca 2019, pp. 15-25. Gli esempi musicali e i documenti reperiti presso la Library of Congress sono qui riprodotti, limitatamente a questo progetto di ICAMus, per gentile concessione di Edizioni Curci e della Famiglia Castelnuovo-Tedesco.

Aloma Bardi, Ann Arbor, Michigan, USA, 2 novembre 2019

© Aloma Bardi e ICAMus 2018-2019



Mario Castelnuovo-Tedesco Papers

Guides to Special Collections in the Music Division of the Library of Congress



LIBRARY OF
CONGRESS

Music Division, Library of Congress
Washington, D.C.
2010
Revised 2017 April

Contact information:

<http://hdl.loc.gov/loc.music/perform.contact>

Additional search options available at:

<http://hdl.loc.gov/loc.music/eadmus.mu010012>

LC Online Catalog record:

<http://lcn.loc.gov/2006579409>

Processed by the Music Division of the Library of Congress

MARIO CASTELNUOVO-TEDESCO PAPERS, The Library of Congress Music Division, Washington, DC, USA. Finding Aid, 2010, rev. 2017.

RINGRAZIAMENTI:

- ICAMus
- The Library of Congress Music Division
- Kate Rivers, Curatrice della Collezione
- Famiglia Castelnuovo-Tedesco: Diana Castelnuovo-Tedesco, Lisbeth Castelnuovo-Tedesco
- Edizioni Curci - Laura Moro, direttore Editoriale Musica Classica
- Assonanze
- Sapienza Università di Roma
- Gianluca Bocchino, Alessandro Avallone



Introduzione

Entro la carriera americana di Mario Castelnuovo-Tedesco e il cospicuo numero di opere da lui prodotte negli Stati Uniti nel trentennio 1939-1968, hanno un ruolo significativo lavori - in gran parte inediti e in alcuni casi ineseguiti - dal carattere americano o in vario modo strettamente legati alla cultura musicale, letteraria e cinematografica statunitense: pagine ispirate a popolari tematiche americane moderne; liriche su testi di poeti statunitensi; orchestrazioni e parafrasi di melodie ottocentesche d'autore o di canti tradizionali americani, da Castelnuovo-Tedesco avvicinati in trascrizioni colte; musiche di scena per letture di poesia statunitense. Tali opere vennero composte quasi tutte entro i primi anni successivi all'espatrio.

La presente ricerca si incentra sull'epoca di passaggio tra i due continenti, particolarmente il periodo compreso tra il 1940 e il 1943, esamina manoscritti inediti del compositore, che fanno parte dei Castelnuovo-Tedesco Papers, presso la Library of Congress, ed è illustrata con immagini dai documenti originali.

A cominciare dal 1939, durante i suoi primi tre anni americani Castelnuovo-Tedesco concepì il progetto di costruirsi una nuova carriera negli Stati Uniti, secondo modalità non diverse da quelle europee, da lui praticate negli anni fiorentini (concerti con cantanti, strumentisti solisti e orchestre; esecuzione e pubblicazione dei propri lavori nuovi).



**MARIO CASTELNUOVO-TEDESCO
ALL'INIZIO DELLA SUA VITA
AMERICANA, SULLA SOGLIA DELLA
SUA NUOVA CASA A LARCHMONT,
NY, AUTUNNO 1939.**

**Mario Castelnuovo-Tedesco
Papers, The Library of Congress
Music Division, Washington,
DC, USA, Box 144, Folder 1.
Riproduzione autorizzata
limitatamente a questo progetto di
ICAMus.**

Interesse compositivo per la poesia americana prima dell'espatrio

Mario Castelnuovo-Tedesco già aveva mostrato negli anni precedenti all'espatrio una sintonia straordinaria con la cultura statunitense, espressa nel ciclo *Leaves of Grass*, su versi di Whitman, un manoscritto inedito del 1936.

Le liriche castelnoviane su versi di poeti statunitensi - l'ottocentesco Walt Whitman e i contemporanei Edna St.-Vincent Millay e Arthur Guiterman - furono composte a Firenze nel 1936 e in America nel biennio 1940-41.

Quando Castelnuovo-Tedesco compose le liriche su versi di Whitman, vi era in Italia un vivace interesse per la letteratura americana. Whitman era visto come il profeta della democrazia, ammirato dagli intellettuali antifascisti, studiato da Cesare Pavese, che su di lui aveva anche scritto nel 1930 la tesi di laurea discussa presso l'Università di Torino. La conoscenza del poeta statunitense, avviata in contesto post-risorgimentale, era proseguita verso un picco dell'interesse verificatosi negli anni Trenta del Novecento.

L'innamoramento per Whitman nell'estate del 1936 è narrato dallo stesso compositore nell'autobiografia *Una vita di musica*. La scoperta del poeta americano risultò nella composizione, tra Firenze e le altre località toscane di Giramonte e Usigliano di Lari, di 12 liriche, che formano l'Opus 89.

***Leaves of grass* e le liriche su versi americani contemporanei**

In *Leaves of grass*, Castelnuovo-Tedesco incluse nove poesie dal gruppo *Calamus* (*Leaves of Grass*, 1860), più una poesia, quella conclusiva del ciclo (*And now gentlemen - The Base of All Metaphysics*) aggiunta da Whitman nel 1871. Castelnuovo-Tedesco ricompose i testi poetici in una *sequenza*. Scegliendo in base alla concisione e prediligendo poesie brevi e compatte, escluse versi di orientamento più esplicitamente politico e sociale. Oltre all'energia americana del poeta, all'erotismo, il compositore sottolinea il registro dell'intimità, il senso morale, l'anelito democratico, la visione umanitaria.

Nel ciclo *Leaves of grass* di Castelnuovo-Tedesco, la poesia americana viene posta entro una linea di continuità con i massimi poeti europei; lo stile musicale rende omaggio a Schubert, Schumann e Brahms, non meno che al dono melodico della tradizione vocale italiana e ai più moderni sviluppi della lirica da camera europea. Entro questa visione compositiva il trasgressivo Whitman e il Nuovo Mondo acquistano la statura di classici.

Le quattro liriche su più lievi versi di Edna St. Vincent Millay e di Arthur Guiterman esprimono l'adattamento del compositore ad un mutato contesto successivamente allo stabilirsi negli Stati Uniti, nella prospettiva di lanciare una seconda carriera nel nuovo continente. e l'esigenza di creare un repertorio di songs *americani*, con conseguenti cambiamenti di scelte poetiche e influenze degli stili musicali statunitensi contemporanei.

**TUTTE LE LIRICHE DI CASTELNUOVO-TEDESCO SU VERSI DI POETI STATUNITENSI
(1936-1941)**

LIRICHE SU POESIE DI WALT WHITMAN, 1819-1892

LOUISIANA, OP. 89A. Comp. Firenze 1936; pubbl. Galaxy Music Corp., New York 1940

LEAVES OF GRASS, OP. 89B. Ciclo di 10 liriche; comp. Firenze 1936; ms. inedito, The Library of Congress

I. What think you I take my pen in hand to record? II. I dream'd in a dream III. Sometimes with one I love IV. We two boys together clinging V. Are you the new person drawn toward me? VI. When I peruse the conquer'd fame of heroes VII. A glimpse VIII. This moment, yearning and thoughtful IX. Trickle drops X. The base of all metaphysics

OCEAN, OP. 89C. Comp. Firenze 1936; ms. inedito, The Library of Congress

LIRICHE SU POESIE DI EDNA ST. VINCENT MILLAY, 1892-1950

TAVERN. Comp. Larchmont, NY 1940; ms. inedito, The Library of Congress

RECUERDO, OP. 105. Comp. Beverly Hills 1941; pubbl. Carl Fischer, New York 1941

LIRICHE SU POESIE DI ARTHUR GUITERMAN, 1871-1943

NEW YORK. Comp. Larchmont, NY 1940; pubbl. Delkas Music Publishing Co., Los Angeles 1944

THE LEGEND OF JONAS BRONCK. Comp. Beverly Hills 1941; pubbl. Galaxy Music Corp., New York 1941

Stars: Four Sketches, op. 104

Al genere prediletto della lirica per voce e pianoforte, Castelnuovo-Tedesco affiancò, durante i primi anni successivi all'espatrio, lavori pianistici e orchestrali in cui prese forma l'influenza statunitense. L'interesse per il cinema connota il manoscritto inedito *Stars: Four Sketches*, per pianoforte, quattro ritratti di stelle cinematografiche hollywoodiane - Greta Garbo, Deanna Durbin, Marlene Dietrich, Shirley Temple - composti a Larchmont, NY, nel gennaio e febbraio 1940.

A ciascuna delle due 'fatali' star adulte è accostata una star bambina o adolescente, che negli anni Trenta aveva conquistato il pubblico con il canto e la danza. La pagina del titolo riporta in alto il nome dell'autore, seguito dall'apposizione che lo precisa: «Mario Castelnuovo-Tedesco, Musician of Florence».

Da sei mesi emigrato da Firenze negli Stati Uniti, quando compose *Stars*, Castelnuovo-Tedesco non era ancora neppur giunto in California e stava trascorrendo il suo primo anno americano a Larchmont, NY. La fascinazione del cinema e della modernità qui s'innesta al consapevole sforzo di adattamento ad un nuovo contesto e alla volontà di rilanciare, in età già matura, la propria carriera. Allorché il compositore 'traduce' la sua arte per comunicarla ad un mutato pubblico, risalta lo spirito di adattamento culturale, nelle asperità del processo di transizione.

Mario Castelnuovo-Tedesco,
STARS: FOUR SKETCHES FOR PIANO
OP. 104

Ms. inedito, 33 pp.

- I. Greta Garbo**
- II. Deanna Durbin**
- III. Marlene Dietrich**
- IV. Shirley Temple**

Comp. Larchmont, NY, 23
gennaio - 7 febbraio 1940.

The Library of Congress.
Riproduziione autorizzata
limitatamente a questo progetto
di ICAMus.

© Copyright by Edizioni Curci, per
gentile concessione.



Mario Castelnuovo-Tedesco
"Musician of Florence"

"stars"

four sketches for piano

- 1. ("Greta Garbo...")
- 2. ("Deanna Durbin...")
- 3. ("Marlene Dietrich...")
- 4. ("Shirley Temple...")

Larchmont N.Y. Jan.-Feb. 1940

Mario Castelnuovo-Tedesco
"Musician of Florence"

Mario Castelnuovo-Tedesco, *STARS: FOUR SKETCHES FOR
PIANO, OP. 104*. Copertina: Titolo e Indice.

Part.: «*Musician of Florence*».

The Library of Congress. Riproduzione autorizzata
limitatamente a questo progetto di ICAMus.

© Copyright by Edizioni Curci, per gentile concessione.



Indian Songs and Dances, op. 116

Un caso significativo di rapporto con contenuti e materiali musicali americani è costituito da *Indian Songs and Dances* (basati su temi degli Indiani Zuñi, Omaha e Navajo), per orchestra, un manoscritto inedito del 1941, che si compone di cinque movimenti: *Sunrise, Sunset, Smoking the Pipe, Corn Grinding Song* e *War Dance*.

All'inizio degli anni Quaranta, era ormai esaurita l'influenza delle melodie dei *Native Americans*, che in seguito alle scoperte etnografiche ed etnomusicologiche e al perfezionamento del fonografo, sin dall'ultimo decennio dell'Ottocento aveva determinato la tendenza culturale Indianista, incentrata sugli esotismi e sulla scoperta dei miti identitari americani.

Per oltre trent'anni, trascrizioni colte di un antico patrimonio musicale tradizionale a trasmissione orale erano state prodotte e pubblicate negli Stati Uniti, influenzando quali fonti 'originali' il teatro musicale e le composizioni concertistiche. Quando Castelnuovo-Tedesco realizzò questa Suite, la sfera di influenza della musica dei *Native Americans* era ormai quasi esclusivamente rimasta in vita nella dimensione cinematografica, ove tali melodie costituivano un elemento pittoresco ed evocativo.

Nel novembre 1940, Castelnuovo-Tedesco fu assunto negli MGM Studios di Hollywood e ciò gli fornì l'opportunità di accedere a tali fonti musicali americane. Infatti, in *Una vita di musica*, narra di come il *music department* gli avesse proposto di «scrivere brevi pezzi, di carattere vario, su temi popolari».

Fonti musicali americane **di *Indian Songs and Dances* di Castelnuovo-Tedesco**

Una paziente ricerca mi ha consentito di individuare tutte le fonti utilizzate da Castelnuovo-Tedesco per *Indian Songs and Dances*: un sorprendente assortimento di temi indiani in trascrizioni cólte realizzate sia da etnomusicologi, sia da un compositore classico americano indianista, anch'egli di origine europea, Carlos Troyer. Ecco dunque tutte le melodie *Native* impiegate nella Suite castelnoviana:

- ❖ *Sunrise* si basa su Carlos Troyer, *Traditional Songs of the Zuñis*, 1st Series, 1904, Terzo canto.
- ❖ La fonte di *Sunset* è ancora Troyer, *Zuñi Sunset Song*, 1912.
- ❖ Il terzo movimento, *Smoking the Pipe* ha un'origine completamente diversa dai due precedenti: Alice Cunningham Fletcher e Francis LaFlesche, *The Omaha Tribe*, 1911.
- ❖ *Corn Grinding Song*, quarto movimento, impiega una trascrizione della etnomusicologa Natalie Curtis, pubblicata in *The Indians' Book*, 1907, come pure *War Dance*, quinto e ultimo movimento.

Mario Castelnuovo-Tedesco, **INDIAN SONGS AND DANCES (BASED ON AMERICAN-INDIAN THEMES) PER ORCHESTRA, OP. 116.**

Ms. inedito.

I. **SUNRISE** (based on a *Zuñi Sunrise Call*);

II. **SUNSET** (based on a *Zuñi Sunset Song*);

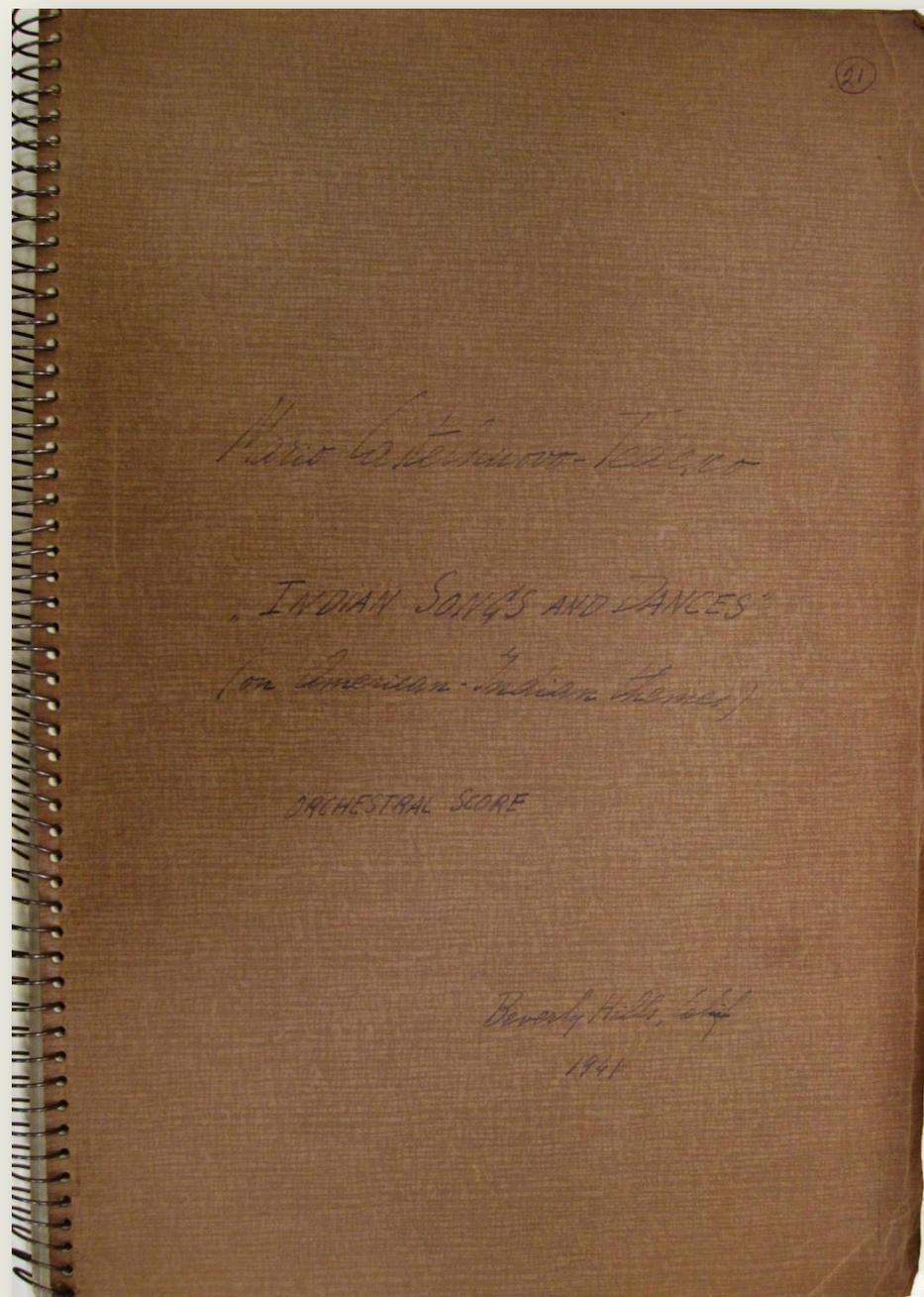
III. **SMOKING THE PIPE** (based on the "Prayer before smoking the Pipe" of the *Omaha Tribe*);

IV. **CORN GRINDING SONG** (based on a *Zuñi theme*);

V. **WAR DANCE** (based on two *Navajo War Songs: 1) Wild: 2) Martial*).

Comp. Beverly Hills, 1941

The Library of Congress. Riproduz. autorizzata limitatamente a questo progetto di ICAMus.



Mario Castelnuovo-Tedesco

INDIAN SONGS AND DANCES
(Based on American-Indian themes.)

I. **SUNRISE** (Based on a Tune from a folk song)
 II. **SUNSET** (Based on a Tune from a folk song)
 III. **SMOKING THE PIPE**
 (Based on the Prayer before smoking the Pipe of the Great Spirit)
 IV. **CORN GRINDING SONG** (Based on a Tune theme)

V. **WAR DANCE** (Based on two Navajo folk songs)

2 Flutes
 3rd Flute (and Clarinet)
 2 Oboes
 1 English Horn
 2 Bassoons
 3rd Bassoon and Clarinet
 2 Trombones
 3rd Trombone and Euphonium
 4 Horns out
 4. all. Trumpets in C
 3 Trombones
 3rd Trombone
 Trompani
 4. m. 1st and 2nd
 3. m. 1st and 2nd
 4. m. 1st and 2nd
 5. m. 1st and 2nd
 6. m. 1st and 2nd
 7. m. 1st and 2nd
 8. m. 1st and 2nd
 9. m. 1st and 2nd
 10. m. 1st and 2nd
 11. m. 1st and 2nd
 12. m. 1st and 2nd
 13. m. 1st and 2nd
 14. m. 1st and 2nd
 15. m. 1st and 2nd
 16. m. 1st and 2nd
 17. m. 1st and 2nd
 18. m. 1st and 2nd
 19. m. 1st and 2nd
 20. m. 1st and 2nd

Mario Castelnuovo-Tedesco, **INDIAN SONGS AND DANCES (BASED ON AMERICAN-INDIAN THEMES) PER ORCHESTRA, Op. 116**. Ms. inedito. Comp. Beverly Hills, 1941. The Library of Congress. Riproduz. autorizzata limitatamente a questo progetto di ICAMus.





Castelnuovo-Tedesco, **Indian Songs and Dances (based on American-Indian Themes)**. 1941. Ms. inedito. The Library of Congress. Riproduz. autorizzata limitatamente a questo progetto di ICAMus.

II. *Sunset (based on a Zuñi Sunset Song)*.



Troyer, **Zuñi Sunset Song**, Theodore Presser, Philadelphia 1912.

In a public Recital this song, if *repeated once*, will be sufficiently effective.

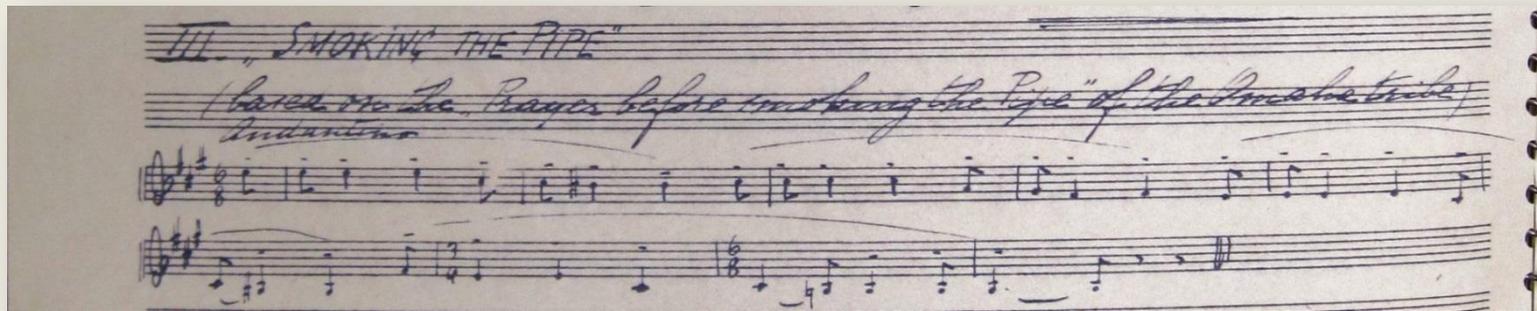
Recorded and harmonized by
CARLOS TROYER

Andante

§ This song is accompanied by the natives with a Drum & Flute-trumpet.

Good night to thee, Fair. God - dess, We
E - lui - la Ma - ya Zu - la, Ku - a

thank thee for thy bles - sing, Good night to thee Fair
wey - la yan - a vie - vi, E - lui - la Ma - ya



Castelnuovo-Tedesco, *Indian Songs and Dances (based on American-Indian Themes)*. 1941. Ms. inedito. The Library of Congress. Riproduzione autorizzata limitatamente a questo progetto di ICAMus.

III. *SMOKING THE PIPE* (based on the "Prayer before smoking the Pipe" of the Omaha Tribe).

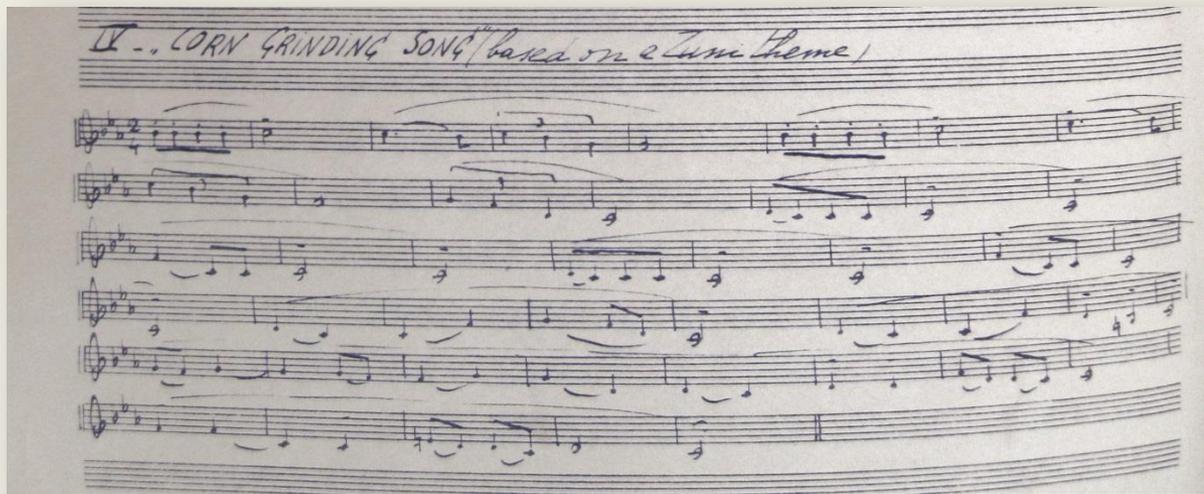
Song No. 39

Prayer of Warriors Before Smoking the Pipe (Omaha)

The image shows a printed musical score for "Song No. 39: Prayer of Warriors Before Smoking the Pipe (Omaha)". The score is in G major and 6/8 time. It features two staves of music with lyrics written below the notes. The lyrics are: "Wa-kon-da dha-ni ga dhe ke Wa-kon-da dha-ni ga dhe ke Wa-kon-da dha-ni ga dhe ke E-ha dha-ni hin-ga we-dho he dho".



Alice Cunningham Fletcher e Francis LaFlesche, *The Omaha Tribe - 27th Annual Report of the Bureau of American Ethnology* (progetto governativo), 1911, pp. 464-465.



Castelnuovo-Tedesco, **Indian Songs and Dances (based on American-Indian Themes)**. 1941. Ms. inedito. The Library of Congress. Riproduzione autorizz. limitatamente a questo progetto di ICAMus.

Ockaya
Corn Grinding Song
II

*Resistly and not so slowly
m.m. 56. 102*

E-lu ho-ma ya-ya... yat-lan-ne!
O, my love-ly shun-kin, Ho! yat-lan-ne!

E-lu ho-ma ya-ya... yat-lan-ne!
O, my love-ly shun-kin, Ho! yat-lan-ne!

yat-lan-ne!
Ho! yat-lan-ne!

A-wi-hai-a Kwai-i
High up in the sky, see

Im-u-na Kwa-gia,
Rain-ma-kers seat sed,

Lo-nan-esh-to wi-ya-ne
Hi-ther come the rain-clouds now,

Ockaya

He ya... ha ya he ya!.....

Li-wa... ma... ni-i-yu-te-a-pa
Be-head, you-der all will soon be a-bloom

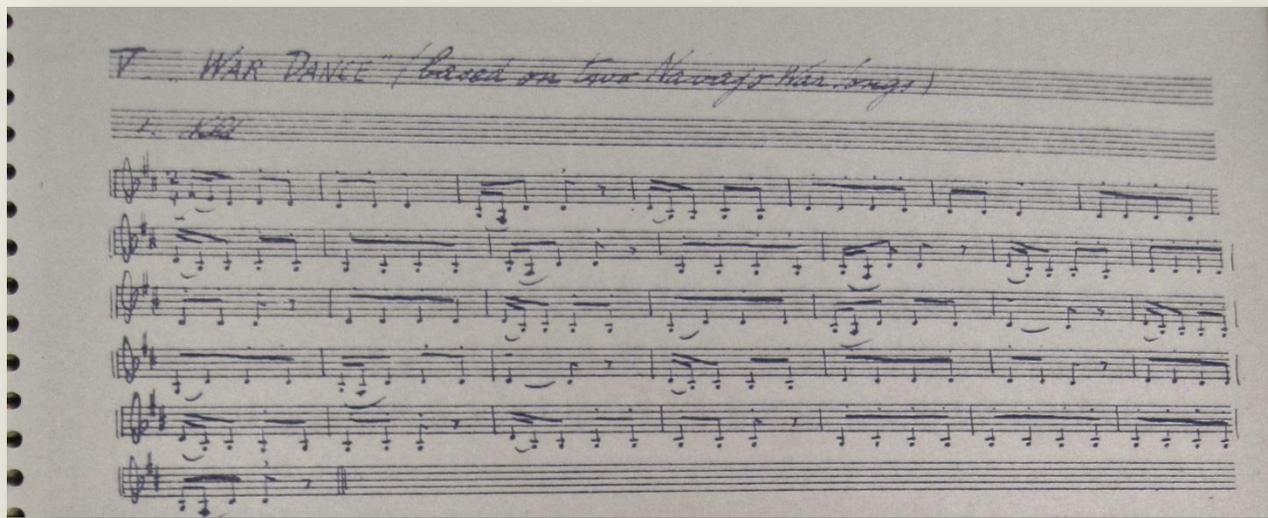
A-wi-ya... ne
Where the flowers spring

Ha-wi-la-na li... i... tha...
You shall grow the youth-ful corn-plants.....

IV. **CORN GRINDING SONG (based on a Zuni theme)**.

Natalie Curtis, **Corn Grinding Song**, in *The Indians' Book*, Harper, New York & London 1907, pp. 433-434.





Na-ya-e-Sia
War-Song

Very rhythmically
no. 21-22

Hi ne ya

Pe-esh a-shi-ke ni shi,
Lo, de flint youth, he am I,

yi... na,
He am I,

Pe-esh a-shi-ke ni shi ya e-e-na ha-a-re-ya
Lo, de flint youth, he am I, the flint... youth, flint youth,

Na-ya-ne-ey-ra-ni shi ni shi ni,
Na-ya-ne-ey-ra-ni, lo, he-koel me.

Ko... ca,
He am I,

Castelnuovo-Tedesco, *Indian Songs and Dances (based on American-Indian Themes)*. 1941. Ms. inedito. The Library of Congress. Riproduzione autorizzata limitatamente a questo progetto di ICAMus.

V. *WAR DANCE (based on two Navajo War Songs: 1) Wild: 2) Martial)*.



Natalie Curtis, *War Song*, in *The Indians' Book*, Harper, New York & London 1907, pp. 393-398.

Mario Castelnuovo-Tedesco

INDIAN SONGS AND DANCES
(Based on American-Indian themes.)

I. **SUNRISE** (Based on a Tune from a folk song)
 II. **SUNSET** (Based on a Tune from a folk song)
 III. **SMOKING THE PIPE**
 (Based on the Prayer before smoking the Pipe of the Great Spirit)
 IV. **CORN GRINDING SONG** (Based on a Tune theme)

V. **WAR DANCE** (Based on two Navajo folk songs)

2 Flutes
 3rd Flute (and Clarinet)
 2 Oboes
 1 English Horn
 1 Bassoon
 3rd Clarinet and Bassoon
 2 Trombones
 3rd Bassoon and C. Bassoon
 4 Horns out
 4. all. Trumpets in C
 3 Trombones
 3rd Trumpet
 Tom-toms
 4 snare and 2 cym
 Maracas
 2 Tambourines and 2 triangles
 1. drum
 1. xylophone, 2. xylophone, 3. bell
 1 cym
 1. bass
 1. cello
 2. violoncello
 1. viol
 2. bass

Mario Castelnuovo-Tedesco, **INDIAN SONGS AND DANCES (BASED ON AMERICAN-INDIAN THEMES)** PER ORCHESTRA, **OP. 116**. Ms. inedito. Comp. Beverly Hills, 1941. The Library of Congress. Riproduzione autorizzata limitatamente a questo progetto di ICAMus.



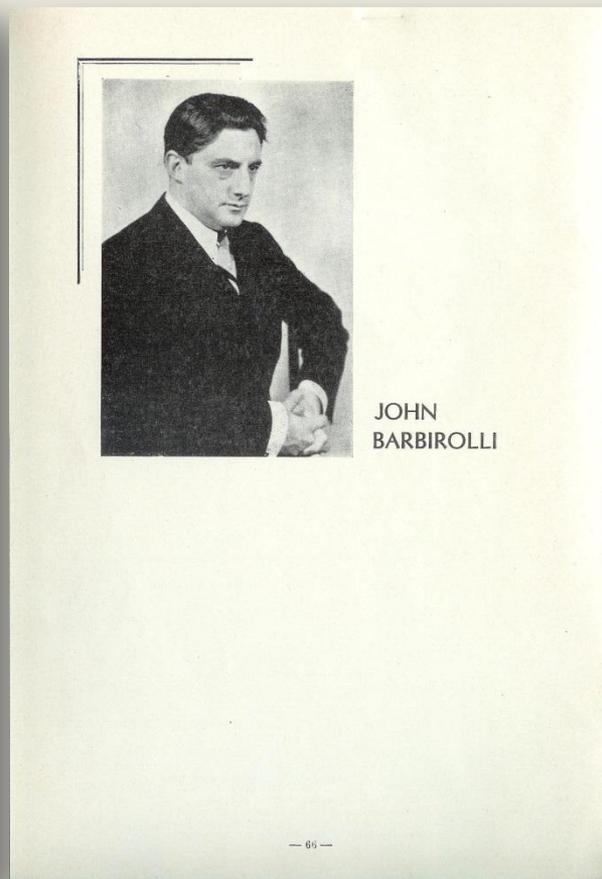
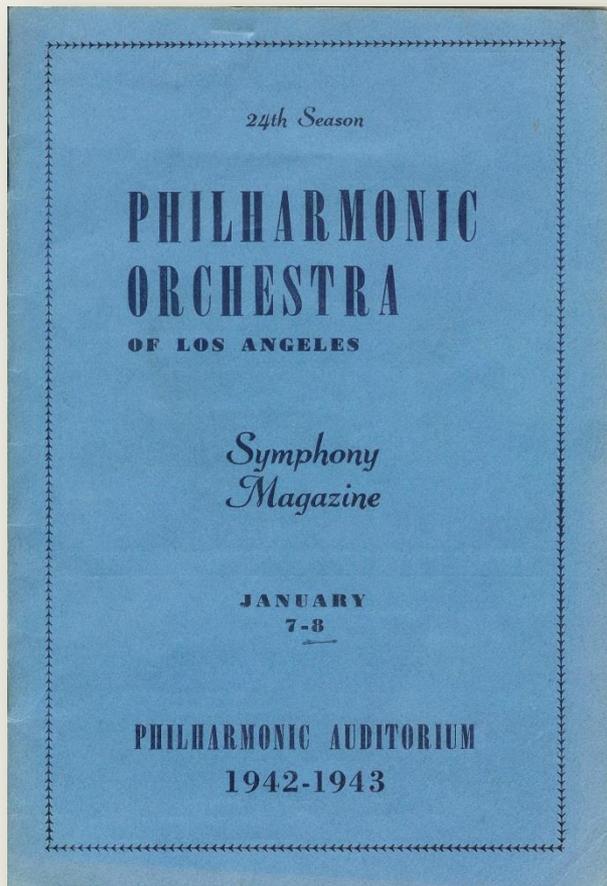
Indian Songs and Dances. Rapporto con le fonti e risultati compositivi.

Conclusioni

Lo studio delle fonti e del risultato compositivo castelnoviano conduce a due conclusioni.

- ❖ **La prima: all'inizio degli anni Quaranta, gli Studios di Hollywood avevano raccolto musica dei *Native Americans* nella più disparata varietà di trascrizioni e arrangiamenti, compresi pezzi classici da concerto, e li presentavano come una collezione di musica indiana tradizionale, senza distinzioni.**
- ❖ **La seconda: Castelnuovo-Tedesco utilizza indifferentemente una selezione di temi, che siano stati trascritti da una etnomusicologa a compimento di un progetto governativo, o armonizzati e romanticizzati da un compositore classico indianista per esecuzione concertistica. Egli lavora sul tema in totale indipendenza dall'intermediario trascrittore o compositore, cogliendone la complessità ritmica, le peculiarità melodiche, i legami rituali, le suggestioni strumentali.**

John Barbirolli ammirò la Suite, che fu eseguita nel gennaio 1943 dalla Los Angeles Philharmonic Orchestra sotto la sua direzione.



THE PHILHARMONIC ORCHESTRA
Thursday — 8:30 P. M. **1943** Friday — 2:15 P. M.
January 7 January 8

John Barbirolli *Elizabeth*
guest conductor

FOURTH PAIR PROGRAM

The Star Spangled Banner

Concerto for Four Solo Violins and Orchestra
in B-minor, opus 3 No. 10 Vivaldi
Allegro — Largo — Allegro
Solo Violins: John Pennington, David Frisina,
Nina Wolfe, Anatol Kaminsky
(First Performance in Los Angeles)

"Parade" (March Movement for Symphonic Orchestra) . Chasins

Suite Based on Indian Songs and Dances . Castelnuovo-Tedesco
Sunrise — Sunset — Smoking the Pipe —
Corn Grinding Song — War Dance
(First Performance Anywhere)

Intermission
Fifteen Minutes

Symphony No. 5, in E-minor, Op. 64 Tchaikowsky
1. Andante: Allegro con anima
2. Andante cantabile, con alcuna licenza
3. Valse: Allegro moderato
4. Finale: Andante maestoso; Allegro vivace

SOUTHERN CALIFORNIA SYMPHONY ASSOCIATION
Sponsor of the Philharmonic Orchestra
1597th and 1598th Concerts
— 67 —



Esecuzione concertistica di Mario Castelnuovo-Tedesco, **INDIAN SONGS AND DANCES (BASED ON AMERICAN-INDIAN THEMES) PER ORCHESTRA, OP. 116**, direttore John Barbirolli. Programma Los Angeles Philharmonic Orchestra, 8 gennaio 1943. ICAMus Archive, dono Bill Doggett Productions, www.billdoggettproductions.com

Five Humoresques on Foster's Themes, op. 121

Un altro mito musicale americano, i songs di Foster, fu studiato da Castelnuovo-Tedesco tra il 1941 e il 1943, nel manoscritto inedito *Five Humoresques on Foster's Themes*, per orchestra, basato su cinque celebri melodie di Stephen Collins Foster:

OH! SUSANNA; CAMPTOWN RACES; OH! LEMUEL; NELLY BLY; RING, RING DE BANJO.

La Suite fa parte di un più ampio lavoro tripartito di arrangiamento, *Paraphrases on Foster's Songs*, concepito da Castelnuovo-Tedesco nell'ambito degli Studios di Hollywood.

Le melodie, pur appartenendo a canzoni d'autore ottocentesche, all'epoca dell'arrangiamento e dell'orchestrazione di Castelnuovo-Tedesco avevano già da tempo acquisito una vita propria grazie ad una incalcolabile quantità di esecuzioni e adattamenti, al punto da essere considerate canti tradizionali e da essere di fatto entrate a far parte del repertorio folk.

Castelnuovo-Tedesco, commosso dalla pura semplicità e dalla memorabilità melodica di Foster, orienta la sua composizione verso un utilizzo fresco e innocente dei temi, che sapientemente strumentati rigenerano un rapporto affettuoso e umoristico con l'Ottocento americano, eludendo le problematiche sulla immaginaria 'autenticità'.

Mario Castelnuovo-Tedesco

5. "Humoresques"
on Foster's Themes

Mario Castelnuovo-Tedesco

5. "Humoresques"
on Foster's Themes

- I. "Oh, Susanna" 2:10
- II. "Camptown Races" 1:50
- III. "Oh, Lemuel" 1:50
- IV. "Nelly Bly" 1:30
- V. "Ring de Banjo" 1:30

Orchestra, base

Beverly Hills, Calif.
June 1943
opus 121

5. "Humoresques"
on Foster's Themes
Mario Castelnuovo-Tedesco

Oh, Susanna

Mario Castelnuovo-Tedesco, **FIVE HUMORESQUES ON FOSTER'S THEMES, OP. 121**. Ms. inedito, 97 pp.

I. **OH! SUSANNA**; II. **CAMPTOWN RACES**; III. **OH! LEMUEL**; IV. **NELLY BLY**; V. **RING DE BANJO**.

Comp. Beverly Hills, 1941-1943; orchestrazione completata nel giugno 1943. The Library of Congress. Riproduzione autorizzata limitatamente a questo progetto di ICAMus.

Copertina; Indice; *Oh! Susanna*, p. 1 partitura.



3954.
R-3-42

Progress
Loew's Incorporated

2.40

HUMORESQUE.

Based On "Nelly Bly" by S.C. Foster

Mario Castelnuovo-Tedesco

Allegretto Grazioso

R. Cl.
Horn
Harp
Str. pizz.

mp

Con spirito

mp

2 Ob.
Ma. Trp.

p

Cl.
Trp.

Form 5 2M 5-41 © 21727

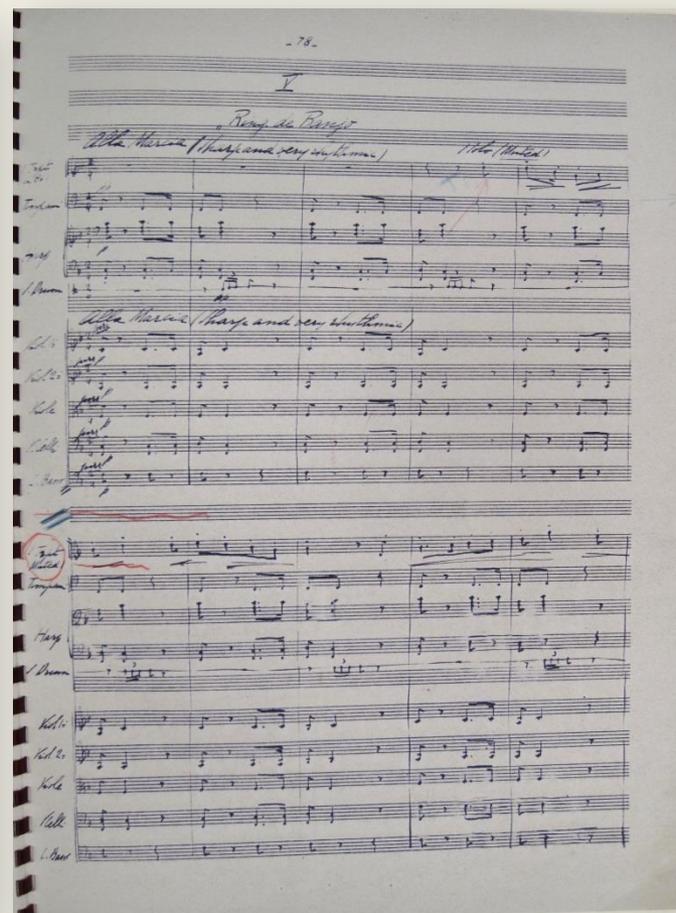
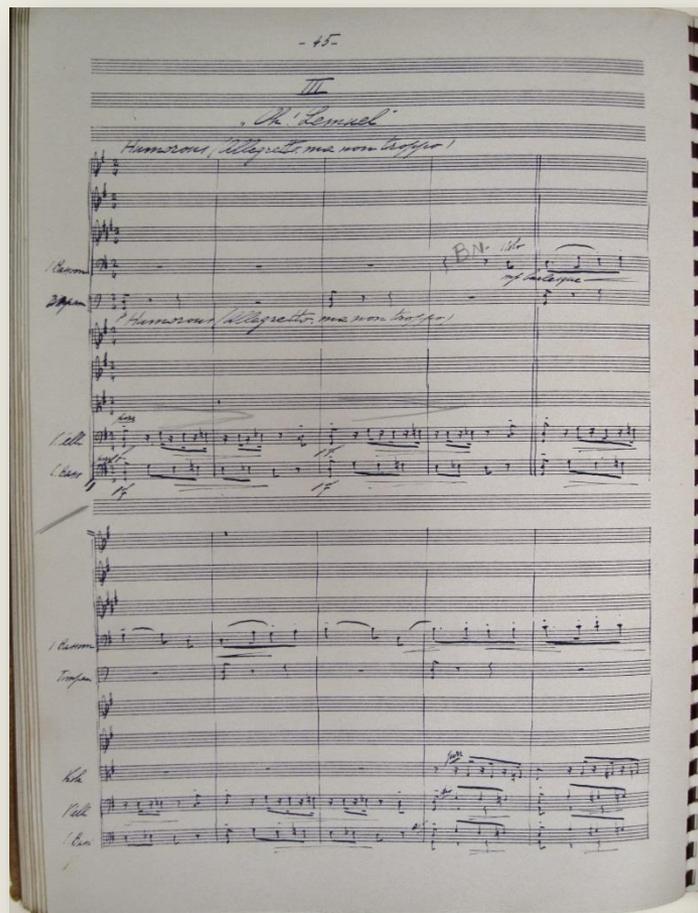
Mario Castelnuovo-Tedesco,
PARAPHRASES ON FOSTER'S SONGS. Ms.
inedito, 97 pp.

MGM Movies Sketches: I. *Lullaby*; II.
Humoresques; III. *Plantation Songs*
STEPHEN COLLINS FOSTER (1826-
1864)

Comp. Beverly Hills, 1941-1943;
orchestrazione completata nel
giugno 1943.

Nell'immagine: pagina della
partitura condensata basata
sull'orchestrazione di Castelnuovo-
Tedesco; copista MGM Music Dept.
The Library of Congress.
Riproduzione autorizzata
limitatamente a questo progetto di
ICAMus.





Mario Castelnuovo-Tedesco, **FIVE HUMORESQUES ON FOSTER'S THEMES, OP. 121**. Ms. inedito. Pagina iniziale di III. **OH! LEMUEL** (p. 45 del ms.) e di V. **RING DE BANJO** (p. 78 del ms.). Comp. Beverly Hills, 1941-1943; orchestrazione completata nel giugno 1943. The Library of Congress. Riproduzione autorizzata limitatamente a questo progetto di ICAMus.



***Morning in Iowa: Incidental Music
to a Narrative Poem by Robert Nathan, op. 158***

Castelnuovo-Tedesco affrontò per l'ultima volta contenuti americani dieci anni più tardi, allorché - tra il dicembre 1952 e il gennaio 1953 - compose *Morning in Iowa: Incidental Music to a Narrative Poem by Robert Nathan* per voce recitante e insolito ensemble strumentale (clarinetto in Si *b*, fisarmonica, chitarra, percussioni).

In *Morning in Iowa* commenti musicali accompagnano la recitazione o si alternano ad essa.

La collaborazione tra Castelnuovo-Tedesco e Nathan si colloca nel contesto dei *concert-readings* con commenti musicali in forma di melologo o di musica di scena, popolari in sala da concerto negli anni Cinquanta.

Il compositore si accosta alla narrazione poetica con stile eclettico, freschezza dell'orchestrazione e tecnica quasi cinematografica.

Nel rifiuto di impiegare materiali musicali preesistenti, così da assicurare unità stilistica alla partitura e rifuggire dal folclorismo, l'itinerario poetico di *Morning in Iowa* diviene un viaggio all'interno della cultura musicale americana, unione di diversità; e si riallaccia ai lavori dei primi anni trascorsi negli Stati Uniti dal compositore, che crea ormai egli stesso i propri 'temi americani'.

Mario Castelnuovo-Tedesco, *MORNING IN IOWA: INCIDENTAL MUSIC TO A NARRATIVE POEM BY ROBERT NATHAN, OP. 158.*

36 quadri musicali per voce recitante (narratore) e ensemble strumentale (clarinetto in Si *b*, fisarmonica, chitarra, percussioni); ca. 45 min. di musica.

Ms. (94 pp.) presso The Library of Congress Music Division.

Composto a Beverly Hills dal 31 dicembre 1952 al 26 gennaio 1953. Orchestrato dal 28 aprile al 9 maggio 1954. Successiva realizzazione anche di una versione per voce narrante e pianoforte (Ms., 88 pp., Library of Congress).

Lungamente rimasta inedita, quest'opera è stata infine pubblicata in anni recenti (Ed. Bèrben, Ancona 2010, a cura di Lorenzo Micheli), è stata eseguita negli USA (2008) e in Italia (Conservatorio «G.B. Pergolesi», Fermo, 31 maggio 2017), e incisa su CD (narratore David Knopfler; Ensemble 05 diretto da Massimo Felici; Soundset SR 1043; 2012).





Robert Nathan

was born in New York City in 1894. He was educated at schools in New York and abroad, at Phillips Exeter Academy and Harvard University, where he was an editor of the *Harvard Monthly*, in which his first stories and poems appeared.

It was while he was working in an advertising agency in 1919 that Robert Nathan's first novel, *Peter Kindred*, appeared. This has been followed by twenty-five volumes of poetry and prose. From his novels Mr. Nathan has acquired a reputation as a master of satiric fantasy unique in American literature, and his first editions are prized as collectors' items. His poetry has been widely recognized for its fine lyric quality.

Although Mr. Nathan speaks of New York as "home," the long summer months are spent far out on Cape Cod in a charming old parsonage. Much of the gentle peace of these Cape Cod summers is to be found in Mr. Nathan's most recent writing.



ROBERT NATHAN, 1894-1985

Narratore, poeta, traduttore,
giornalista.

Collaboratore di compositori
(significativo il suo rapporto
con Richard Hageman).

Illustrazione: Robert Nathan,
*Morning in Iowa: A
Narrative Poem*, Knopf, New
York 1944; sovraccoperta.
ICAMus Archive.

A MESSAGE TO THE READER
FROM
ROBERT NATHAN

YOU are reading a book, or you intend to read it; and the great thing is that you are free to do as you please about it. You can pick it up, or put it down—just as I am free to write, to talk to you, and you to listen. I could not talk, or you listen, in Europe today. Do you remember the burning of the books—or have you forgotten? Here, in America, no one interferes with us, no one stops us from talking together. No one interferes with the things of the spirit, with religion, or art, or music, or literature. That is what it means to be free, to live in a free country. But liberty has to be paid for, just as our grandfathers and great-grandfathers paid for it; everything has to be paid for in this world. Do you want to keep America free? Do you want to be able to read books and newspapers, go to church, listen to music, talk to the neighbors the way you've always done? Then buy a bond, and send your money out to fight in the war. Something of yours will be in the battle, then; some strength of yours will be fighting to keep you free. That money will come back to you when the battle is won. You aren't even asked to give it away, it is not a gift, not even to America, not even to freedom; it is only a loan, to be repaid with interest when the war is over. A loan against victory, a loan on a new world of friendliness and peace, where your children can grow up to enjoy what God and Nature gave them. Where all men can talk, and speak their minds; where all men can listen. Where men can shake hands, and call each other neighbor. Isn't that worth a loan?



KNOPF

Morning in Iowa

A Narrative Poem

BY

Robert Nathan



Robert Nathan, *Morning in Iowa: A Narrative Poem*, Knopf, New York 1944; sovraccoperta. ICAMus Archive.

Mario Castelnuovo-Tedesco a proposito di *Morning in Iowa*:

«Non volevo né adoperare dei temi popolari (come avevo fatto nelle mie musiche americane alla MGM), né fare delle stilizzate contraffazioni (con un pizzico d'impressionismo francese ed un pizzico di Stravinsky) come usa fare (per intenderci) Aaron Copland. **Volevo inventare io stesso la mia musica, e volevo, al tempo stesso, che essa avesse un sapore autentico e primitivo**».

Mario Castelnuovo-Tedesco,
Una vita di musica. Un libro di ricordi,
a cura di James Westby, Introduzione di Mila De Santis,
cura editoriale di Ulla Casalini,
Cadmo, Fiesole 2005, p. 543.



Conclusioni

La carriera di Castelnuovo-Tedesco negli Stati Uniti, pur realizzatasi in forme diverse da quelle inizialmente pensate, risultò dunque nei primi anni in una sorprendente produzione di lavori inimmaginabili - per occasione e aderenza stilistica al contenuto - fuori dal contesto americano.

Queste opere nacquero dall'esigenza di approntare un repertorio che negli Stati Uniti risultasse attraente agli interpreti e comprensibile al pubblico e alla critica; ma esse furono anche illuminate dalla ricchezza e dalla varietà di un mondo sonoro tipicamente americano, nelle cui voci il compositore si trovò immerso e dalle quali fu incuriosito, ispirato.

Se la diretta influenza musicale e culturale statunitense si attenuò dopo l'impatto iniziale, mentre in lui vennero meno le motivazioni artistiche e professionali per costruirsi un mirato repertorio 'americano', mediante tali lavori, che segnano un passaggio, Castelnuovo-Tedesco compì la lunga traversata umana e artistica verso una meta lontana, condotta sulle linee, in lui distintive, di ampi orizzonti culturali, indipendenza compositiva, impeccabile professionalità.

Successivamente a quegli anni cruciali, la carriera di Mario Castelnuovo-Tedesco, «Musician of Florence» negli Stati Uniti, proseguì - con l'unica eccezione di *Morning in Iowa* - su percorsi diversi dall'americanità, ma senza perdere memoria di quel periodo di incertezza, scoperta e cambiamento.



**MARIO CASTELNUOVO-TEDESCO
ALL'INIZIO DELLA SUA VITA
AMERICANA, SULLA SOGLIA DELLA
SUA NUOVA CASA A LARCHMONT,
NY, AUTUNNO 1939.**

**Mario Castelnuovo-Tedesco
Papers, The Library of Congress
Music Division, Washington,
DC, USA, Box 144, Folder 1.
Riproduzione autorizzata
limitatamente a questo progetto di
ICAMus.**